

A 86 anni dalla morte Alceste De Ambris, l'uomo che guidò lo sciopero agrario

Ieri alla Villetta è stata ricordata la figura del sindacalista che fu segretario della Cgil

■ Parma ricorda Alceste De Ambris nell'ottantaseiesimo anniversario dalla scomparsa.

Ieri mattina al cimitero della Villetta, la Cgil - in collaborazione con Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) e Ami (Associazione mazziniana italiana) - ha organizzato una breve cerimonia commemorativa davanti alla tomba del fondatore e maggiore esponente del sindacalismo rivoluzionario italiano e del movimento repubblicano e mazziniano del Novecento. De Ambris fu segretario della Camera del Lavoro di Parma fra il 1907 e il 1908 e diresse lo sciopero delle bustaie e quello agrario, ossia le lotte da cui nacque l'identità collettiva del sindacato a Parma. Matteo Rampini (segreteria confederale Cgil) ha sottolineato come «il ricordo di De Ambris debba essere tramandato alle generazioni future». Tullio Carnerini (Ami Parma), ha ripercorso brevemente i momenti più significativi dell'esistenza di De Ambris, ricordando anche Guido Guiducci, indimenticato segretario dell'Ami, recentemente scomparso. Doveroso secondo Roberto Spocci, presidente di Anppia, «in un momento politico come quello attuale, riappropriarsi di figure come quella di De Ambris». Andrea Rizzi, responsabile della storia e memoria per la Cgil, ha posto l'accento sulle lotte sindacali portate avanti dal fondatore del sindacalismo rivoluzionario. «Se oggi parliamo di autonomia del sindacato - ha osservato - è perché facciamo riferimento a quanto accadde a Parma a quel tempo».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMMEMORAZIONE La cerimonia alla Villetta.

